

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635529

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

ROZ - Altre relazioni 0800635530

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione laminetta

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Natività di Gesù

SGTI - Identificazione Cristo caricato della Croce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Località RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

LDCU - Indirizzo	via San Vitale, 17
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Ravenna
LDCS - Specifiche	primo piano, Sala degli Avori

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1037
INVD - Data	1967-
STI - STIMA	

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Ravenna
PRVL - Località	RAVENNA
PRE - Diocesi	Ravenna - Cervia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCQ - Qualificazione	camaldolese
PRCD - Denominazione	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1881/post
PRDU - Data uscita	1913/post - 1921/ante

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1301
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1350
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

ADT - Altre datazioni secondo quarto del XIV sec.

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito renano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	produzione parigina
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	avorio/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	9,3
MISL - Larghezza	3,7
MISP - Profondità	0,14
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	numerose lacune nella pellicola pittorica e spaccatura longitudinale nell'avorio
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987 - 1990
RSTS - Situazione	SBEAP RA
RSTE - Ente responsabile	Laboratori di Restauro della SBEAP RA
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Laminetta in avorio dipinto di forma rettangolare allungata, con una faccia liscia dipinta e l'altra senza tracce di colore, delimitata da una piccola cornice a rilievo. Un filetto dorato funge da cornice per le scene della faccia illustrata, disposti su due registri sovrapposti separati da un alto bordo con tracce di decorazione. Vi sono rappresentati episodi della vita di Cristo. In basso è raffigurata la Natività: la Vergine, semidistesa sul giaciglio, solleva il Bambino strettamente avvolto in fasce, mentre S. Giuseppe, secondo l'iconografia tradizionale, appare a sinistra appoggiato al bastone; da notare è la presenza della lampada appesa, un'annotazione d'interno che compare raramente in alcuni tabernacoletti in avorio, principalmente nella scena di Presentazione al Tempio. Nel registro superiore è raffigurato un momento della Passione: Cristo al centro sostiene la croce, assistito dalla Vergine a destra, mentre a sinistra un personaggio con la tunica impugna un martello. È da notare come alcuni particolari della rappresentazione superino il bordo della cornice, dando un aspetto movimentato all'insieme.
DESI - Codifica Iconclass	73 B 13 1
DESI - Codifica Iconclass	73 D 41
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: Natività di Gesù. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna; Giuseppe. Attributi: (Madonna) giaciglio; (Giuseppe) bastone. Interno: lampada appesa.
DESS - Indicazioni sul	Soggetti sacri: Passione di Cristo; trasporto della Croce. Personaggi: Cristo, Madonna, personaggio maschile. Attributi: (personaggio)

soggetto	martello, tunica.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La laminetta è identica per forma e fattura a un'altra conservata sempre presso il Museo Nazionale di Ravenna (codice id. 0800635528), dipinta con altre due scene della vita di Cristo. Secondo la disposizione dei soggetti più comuni dei dittici sacri, l'ordine cronologico va dal basso verso l'alto, tenendo conto di entrambe le pagine. Sia per le dimensioni che per il tipo e la qualità della veste cromatica, queste laminette si adattano molto bene a una placchetta (codice id. 0800635530) - anch'essa conservata presso lo stesso Museo Nazionale - interpretata come copertina di un libro liturgico o "carnet" devozionale. Pertanto è stato fortemente ipotizzato che i tre oggetti siano pertinenti allo stesso manufatto, ossia a un libretto miniato. Si tratta di manufatti alquanto rari, difficilmente rinvenuti integri (due splendidi esemplari completi si trovano al Victoria and Albert Museum di Londra e al Metropolitan Museum di New York), simili a blocchetti per appunti; solo che le pagine interne erano formate da foglietti miniati con raffigurazioni di temi religiosi, e tali "fogli" erano legati da una piccola striscia di pergamena che ne formava il dorso. È documentata anche una produzione a soggetto profano, con immagini della vita cortese e amorosa del tempo. Lo stile di queste raffigurazioni dipinte non corrisponde ai pochissimi oggetti della stessa categoria ancora esistenti, e trova scarso riscontro anche nella miniatura della prima metà del Trecento. Effettivamente la vivacità della narrazione, la proporzione delle figure, l'uso degli spessi contorni neri e la mancanza dello "sfumato" richiamano modelli anteriori, codificati all'epoca di S. Luigi e in vigore tra il terzo quarto e la fine del secolo precedente. Questo particolare è alquanto interessante perché avvalorava l'ipotesi di Koechlin che questi interventi di pittura venissero effettuati - almeno in certi casi - dagli intagliatori di avorio stessi, che erano meno aggiornati sulle novità della pittura rispetto ai miniatori. Per quanto riguarda l'aspetto iconografico dell'esemplare ravennate, è stato riscontrato uno stretto rapporto con le scenette scolpite nelle ante dei piccoli tabernacoli e nei dittici a più registri; il pittore parrebbe essersi direttamente ispirato a queste fonti, senza la mediazione dei manoscritti miniati. Si tratta di tipologie codificate fin dall'inizio del Trecento, ma gli aspetti stilistici permettono di collocare il pezzo all'incirca nel secondo quarto dello stesso secolo. Per quanto riguarda i luoghi di produzione, è in corso una serie di studi che ha permesso di collegare alcuni di questi reperti alla scuola renana, soprattutto per quanto riguarda le miniature, mentre forse le copertine scolpite erano eseguite ancora nella capitale francese. La tecnica della raffigurazione è evidentemente miniaturistica, e vi sono rappresentati i colori nero, rosso e verde, con uso abbondante dell'oro come colore; i bianchi e gli incarnati sono resi con una velatura di tinta chiara, sulla quale sono delineati con estrema finezza i particolari fisionomici. La conoscenza dei rapporti con la scuola miniatoria dell'alto Reno sono possibili anche per questi preziosi pezzi del Museo di Ravenna.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
FTAD - Data	1981/00/00
FTAC - Collocazione	SBEAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBEAPRAAFS40350
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda catalogafica
FNTA - Autore	Cunsolo, Iole
FNTD - Data	1981/07/13
FNTN - Nome archivio	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
FNTS - Posizione	B-LIX 0800635529
FNTI - Codice identificativo	SBEAPRA0800635529
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Avori bizantini
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000183
BIBN - V., pp., nn.	pp. 91-92, n. 22
BIBI - V., tavv., figg.	p. 92, fig. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Collezione oggetti
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000185
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34-35, n. 22
BIBI - V., tavv., figg.	p. 35, fig. 22
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Cunsolo, Iole
FUR - Funzionario responsabile	n.r.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2016

RVMN - Nome	Pirraglia, Romina
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Pirraglia, Romina
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGR - Referente scientifico	Cavani, Federica
AGGF - Funzionario responsabile	Musmeci, Marco